

COMUNITÀ PARROCCHIALE

«*S. Pietro Apostolo*»

36075 MONTECCHIO MAGGIORE (VICENZA)

TEL. (0444) 696044

30° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE  
ASSOCIAZIONE DONATORI DI SANGUE

Cav. PIETRO TREVISAN - MONTECCHIO M.

03 Luglio 1999

S. Messa all'Ospedale di M.M. per l'inaugurazione del Monumento al Donatore.

S. messa XIV del tempo ordinario-Anno A-

Lecture: Zaccaria 9,9-10; S. Paolo ai Romani 8,9-13; Matteo 11,25-30

OMELIA

Doveva essere presente qui il nostro Vescovo, come risulta dall'invito, ma la carità pastorale gli ha imposto un altro dovere più grande e impegnativo: visitare gli italiani e i Vicentini nel mondo, specialmente in Australia. Mercoledì scorso, quando ci siamo parlati, mi ha pregato di sostituirlo, presentando le sue scuse, ma sopra tutto assicurando la sua presenza spirituale e la sua preghiera, affinché questa iniziativa altamente umanitaria e benefica, possa continuare in modo sempre più efficace e generoso.

I giornali, la stampa, la TV ogni giorno ci mettono di fronte a fatti drammatici, dove una sacca di sangue può significare una speranza di vita e di salvezza. Specialmente durante l'estate, ci dicono le statistiche, per motivi facilmente comprensibili, a causa di tanti incidenti ed eventi drammatici, il rapporto tra necessità e disponibilità di plasma sanguigno diventa precario e problematico. Ed ecco allora rinnovarsi gli appelli perché ognuno di noi, potendolo, diventi un donatore.

Per di più noi vogliamo accogliere l'invito che ci viene dal Vangelo: "Venite a me, voi tutti affaticati ed oppressi, ed io vi ristorerò" (11,28). Nell'epoca dei computer e delle comunicazioni via internet, dei voli spaziali e della biotecnologia, la vita diventa ogni giorno più difficile e complicata. Malgrado tutte le nostre conquiste, in tutti i campi, forse mai come oggi c'è stata e c'è in realtà tanta gente stanca ed affaticata. Una volta la vita era sicuramente più dura e faticosa di oggi - almeno per la maggior parte della gente - ma era una fatica che veniva da fuori... sopportabile. Oggi c'è tanta gente che si sente affaticata ed oppressa "dentro", per cui ci vuole un supplemento d'anima, di carità e di amore. Sembra un paradosso, ma è la verità: più cresce il benessere (materiale, economico), e più cresce il malessere (fisico e spirituale).